



# **AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E SUPPORTO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI DEL DISTRETTO SUD EST DELLA PROVINCIA DI FERRARA**

**Periodo dal 01/01/2022 al 31/10/2022**

## **PROGETTO TECNICO RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITO IL SERVIZIO OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO**

**ai sensi dell'art. 23 del Codice dei Contratti**

comprensiva del calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi nonché dell'elenco del personale attualmente impiegato

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE  
N. 481 DEL 30/11/2021

Il presente documento viene stilato in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.

Il comma 15 dell'art. 23 del suddetto decreto prevede che il progetto contenga:

- a) la relazione tecnico-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- b) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) il calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio;
- e) il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale).

## PARTE I

### RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITO IL SERVIZIO

#### 1. Quadro normativo di riferimento Regionale e del Distretto Sud-est della Provincia di Ferrara

la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Assemblea Legislativa n°120/2017 ha approvato Il Piano sociale e sanitario 2017- 2019 definendo 3 obiettivi strategici trasversali alle diverse fasce di popolazione e fasi della vita: inclusione sociale e contrasto alla povertà, il distretto come nodo strategico della governance e dell'attuazione delle politiche integrate e nuovi strumenti e servizi di prossimità e di integrazione sociosanitaria. Con successivo atto di giunta (DGR 1423/2017) la Regione Emilia-Romagna ha inoltre approvato le 39 schede attuative di intervento che discendono dagli obiettivi strategici del PSSR e rivestono carattere di indirizzo rispetto alla programmazione dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020. Inoltre nel medesimo atto ha approvato un indice tipo del Piano di zona triennale. Successivamente con nota PG 194313 del 20/3/2018, ha fornito indicazioni operative per la definizione dei Piani di zona per la salute e il benessere triennali, definendo nuovi strumenti e modalità di presentazione alla Regione dei suddetti Piani.

Viene riportata a seguire uno stralcio della **Scheda INTERVENTO/PROGETTO PSSR 2018-2020 n. 12 "Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate"** .

#### **Razionale/Motivazione:**

*L'arrivo e la permanenza in Italia e in Emilia-Romagna di persone provenienti da Paesi Terzi rappresentano un fenomeno strutturale ed in aumento, che necessita di adeguate risposte in una ottica preventiva e promozionale. Nel corso degli ultimi anni le caratteristiche dei flussi in ingresso sono significativamente cambiate: si registra un forte incremento di flussi "non programmati" di migranti richiedenti protezione internazionale (all'interno dei quali si registra una significativa quota di specifici target particolarmente vulnerabili come donne sole, nuclei mono genitoriali, minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, ecc.) un ridimensionamento degli ingressi per lavoro ed una sostanziale stabilità di quelli per ricongiungimento familiare. In merito ai primi si è di recente sviluppato, accanto all'accoglienza nell'ambito dello SPRAR la cui gestione è in capo agli Enti locali, un sistema di prima accoglienza "straordinaria" (CAS) di esclusiva competenza governativa che si sta gradualmente insediando in tutti i Comuni della regione. In risposta a tale nuovo scenario, il sistema dei servizi regionali e locali è sollecitato alla definizione di risposte tempestive e competenti in termini interculturali, finalizzate a: supportare in termini specialistici la prima accoglienza di natura statale (HUB, CAS, SPRAR), sostenere l'inclusione sociale dei nuovi cittadini, anche in riferimento a quelli in uscita dall'accoglienza, evitare fenomeni di isolamento e/o esclusione sociale, promuovere una società più coesa e solidale. Più in generale occorre rinnovare nel territorio un impianto di interventi e servizi di accoglienza ed integrazione, in grado di supportare ed accogliere tutti i cittadini con vari gradi di vulnerabilità, nell'ambito del sistema di welfare universalistico. La definizione delle priorità di azione in ambito distrettuale dovrà trovare occasione di complementarietà rispetto agli interventi previsti dal Fondo FAMI 2014-2020 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri già in corso o che si realizzeranno nei prossimi anni nel territorio regionale.*

#### **Descrizione:**

*Sostenere i percorsi di inclusione sociale della popolazione straniera, in particolare verso le persone neo arrivate (per ricongiungimento familiare, richiesta di protezione internazionale, lavoro) e/o specifici target particolarmente vulnerabili (donne sole, nuclei mono genitoriali, minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, ecc.), al fine di rispondere a particolari bisogni (lingua italiana, mediazione, orientamento al territorio e alla normativa).*

*In relazione ai flussi non programmati di richiedenti protezione internazionale, occorre consolidare una filiera istituzionale dell'accoglienza e dell'inclusione, promuovendo la definizione di un modello di accoglienza integrato a livello territoriale tra interventi statali,*

regionali e locali, in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Accoglienza e del Piano Nazionale Integrazione così come previsti dal Dlgs 142/2015.

### **Azioni da sviluppare:**

a) *Sostegno all'inclusione linguistica, culturale, sociale e sanitaria:*

- sostenere la realizzazione di un Piano Regionale per l'insegnamento della lingua italiana e l'educazione civica, attraverso il potenziamento delle reti istituzionali, sia a livello regionale che territoriale, rappresentate dagli Uffici scolastici, dai CPIA, dalle Prefetture, dagli Enti Locali e dalla stessa Regione, per rispondere con maggiore efficacia agli adempimenti normativi inerenti l'acquisizione e formalizzazione delle competenze linguistiche e dei percorsi di educazione civica e valorizzare altresì i momenti formativi come occasione di sensibilizzazione e prevenzione in ambito sociale e di educazione alla salute;
- valorizzare, in un'ottica di complementarietà alla offerta formativa istituzionale, l'offerta formativa in italiano L2 erogata dal "sistema informale" del Terzo settore, maggiormente orientata alla socializzazione ed alla conoscenza del territorio, definendone standard minimi di qualità, supportando la formazione dei docenti volontari ed attivando forme di collaborazione e raccordo con il sistema dei CPIA, ai fini di facilitare il riconoscimento formale di tale attività;
- consolidare, nell'ambito delle funzioni di programmazione locale dei servizi territoriali, il supporto di interventi qualificati di orientamento informativo e legale, di facilitazione all'accesso ai servizi socio-sanitari, di mediazione linguistico-interculturale, e di mediazione sociale e dei conflitti, nonché una funzione di consulenza specialistica sulle tematiche interculturali e sulla progettazione di interventi territoriali di comunità.

b) *Promozione di un sistema locale di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati e vittime di tratta, in connessione e coerenza con interventi governativi:*

- sostenere la connessione e l'integrazione tra i diversi sistemi di accoglienza rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale, ai minori non accompagnati, ed alle vittime di tratta, avendo come riferimento il modello di accoglienza definito dal Dlgs. 142/2015 e riconoscendo l'opportunità di promuovere la partecipazione ai Bandi SPRAR da parte degli Enti Locali, anche informa associata, al fine dell'allargamento della disponibilità di posti SPRAR;
- consolidare un modello di governo regionale e locale dei sistemi di accoglienza che, anche attraverso la definizione di linee di intervento/protocolli tematici di ambito regionale e/o locale, consenta una miglior gestione del fenomeno e dei suoi impatti sul sistema dei servizi territoriali, attraverso la definizione di interventi specialistici rispetto a vulnerabilità di natura psico-sanitaria e l'attivazione di percorsi individuali di inclusione socio-lavorativa e/o di continuità assistenziale per i soggetti vulnerabili, in particolare per le persone in uscita dalle strutture di accoglienza;
- potenziare e sviluppare il progetto regionale Oltre la Strada, sia sul versante degli interventi di riduzione del danno rivolti alle persone che si prostituiscono attraverso percorsi strutturati con i Consultori familiari, sia nell'ambito dell'individuazione, emersione e protezione delle vittime, con riferimento alla tratta a scopo di sfruttamento sessuale e a quella indirizzata ad altri ambiti (grave sfruttamento lavorativo, coinvolgimento in attività illegali, accattonaggio forzato), anche rafforzando il raccordo e la collaborazione con le competenti autorità dello Stato (Direzione Distrettuale Antimafia, Direzione regionale del lavoro, Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale) e con gli enti locali, nonché con il sistema di accoglienza attivato per la gestione dei flussi non programmati.

*Elementi di trasversalità/integrazione:*

*L'inclusione sociale delle persone straniere, ed in particolare di coloro da poco arrivati in Italia, è un processo multidimensionale e trasversale, che riguarda lo straniero e la società di accoglienza nelle sue varie articolazioni (istituzioni, organizzazioni, persone). Il momento del primo contatto con il sistema dei servizi territoriali, così come con la comunità di arrivo, è fondamentale per impostare una corretta relazione tra neo-arrivati e società che accoglie. In questo senso imparare il prima possibile la lingua del paese di destinazione è essenziale per rimanere nel nostro paese in condizioni di regolarità, per attivare un processo di integrazione sociale, lavorativa, culturale, politica e per rafforzare le chance di successo del migrante nell'ambito delle singole politiche di settore. Mediazione linguistica e interculturale, ed orientamento specialistico ai servizi, rappresentano altresì un supporto necessario e trasversale a tutto il sistema dei servizi territoriali, così come al lavoro di comunità, in quanto il*

*cittadino straniero va accompagnato alla comprensione del nuovo contesto ma, analogamente, il contesto deve essere supportato nell'incontro e nella comprensione della diversità culturale. La gestione dei flussi non programmati di richiedenti asilo, minori non accompagnati e vittime di tratta è oggi in capo a diversi soggetti istituzionali, sì che l'accoglienza si fonda su sistemi paralleli che devono essere ricondotti a sistematicità e maggiormente interconnessi con il territorio ciò è possibile solo a patto di intensificare la collaborazione inter-istituzionale e, al contempo coinvolgere opportunamente le comunità locali (società civile organizzata e singole individualità).*

*Analogamente l'interconnessione fra istituzioni e fra queste e la comunità è necessaria anche allo sviluppo di azioni di contrasto alla tratta e al grave sfruttamento di esseri umani, così come alle attività di supporto ai soggetti più vulnerabili: solo la sinergia fra i diversi soggetti coinvolti può infatti consentire di mettere in campo risorse originali ed inedite, e può incrementare e valorizzare il contributo di ciascuno al raggiungimento del medesimo obiettivo.*

In data 29 giugno 2018 il Comitato di Distretto, su proposta dell'Ufficio di Piano, è giunto all'approvazione del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale triennio 2018-2020 comprensivo del programma attuativo 2018, con successiva sottoscrizione dell'accordo di Programma in attuazione dell'articolo 29 della legge regionale 2/2003 e ss.mm.ii.

Nell'ambito del piano distrettuale sono state declinate a livello locale le schede regionali da DGR 1423/17 con l'indicazione degli interventi da realizzare ed i relativi obiettivi ed indicatori.

In particolare è stata elaborata la scheda n.12, quale riferimento delle schede della programmazione Regionale, dal titolo "Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate", con un coordinamento provinciale dei servizi per l'integrazione dei cittadini stranieri da parte del Comune di Ferrara ed un coordinamento del distretto sud-est rimesso al Comune di Portomaggiore.

Nel corso del 2020, essendo venuto meno l'interesse del Comune di Ferrara nella prosecuzione del progetto, è stato necessario ripensare alle azioni previste nella programmazione triennale dei piani di zona.

Nella programmazione del Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale Programma Attuativo 2020, è stata pertanto conformata la realizzazione del Programma Immigrazione in continuità con le annualità precedenti dello stesso Programma Triennale, mantenendone l'assetto organizzativo a livello territoriale e le stesse risorse di finanziamento quantificate in complessivi € 71.100,00 derivanti dal Fondo Sociale Locale (mezzi regionali), individuando il Comune di Portomaggiore in qualità di Comune Capofila di progetto.

Con Delibera di Giunta Regionale n.473 del 12/04/2021 "PROGRAMMA ANNUALE 2021: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELLA L.R. N. 2/2003 E SS.MM.II..INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 120/2017 E AL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 19 NOVEMBRE 2020. PROGRAMMA ATTUATIVO POVERTÀ 2021" la Regione Emilia Romagna ha impegnato gli stanziamenti necessari al proseguimento delle azioni anche per l'anno 2021 in linea con la precedente programmazione triennale ed in attesa del nuovo Piano Regionale Sanitario.

Il Comitato di Distretto Sud-est della seduta del 07/10/2021 ha anticipato la decisione di approvare anche per l'anno 2021 il finanziamento del programma "Attività integrative e di supporto per l'integrazione dei cittadini stranieri del Distretto Sud Est della Provincia di Ferrara" al fine di consentire la prosecuzione dei servizi attivi in ambito distrettuale, in attesa del successivo recepimento nell'ambito del programma attuativo 2021 del Piano di Zona distrettuale, avvenuto in data 05/11/2021.

Il presente affidamento è volto a dare attuazione alle azioni previste dalla programmazione distrettuale.

## 2. Inquadramento territoriale e demografico dove sarà svolto il servizio.

### 2.1 Contesto demografico emiliano-romagnolo e della Provincia di Ferrara

L'analisi dei dati forniti nell'ultima Edizione 2021 del report elaborato dall'"Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio" (scaricabile <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/prodotti-editoriali/2021/immigrazione-straniera-in-emilia-romagna>), indica una tendenza ad una progressiva crescita della popolazione straniera ponendo la Regione Emilia Romagna, esaminati i dati riferiti all'anno 2020, in graduale incremento rispetto gli anni precedenti, confermandola quale prima regione in Italia per incidenza di cittadini stranieri residenti sul totale della popolazione ponendosi davanti alla Lombardia caratterizzata anch'essa da un'elevata progressione in crescita costante.

L'analisi per provincia mostra una certa differenziazione fra le diverse aree della regione: si osserva innanzitutto un'incidenza dei residenti stranieri più marcata nelle province nord-occidentali Piacenza e la limitrofa Parma, al terzo posto si colloca la provincia di Modena, seguita a distanza da quelle di Reggio Emilia tutte con valori superiori alla media regionale, seguono, al di sotto di tale media regionale, Ravenna e Bologna, gli ultimi posti in termini di incidenza sono occupati dalle province di Forlì-Cesena e Rimini ed infine Ferrara ponendosi quale fanalino di coda tra le province emiliano-romagnole.

### 2.2 Contesto demografico della Provincia di Ferrara e del Distretto Sud-Est

La provincia di Ferrara comprende un comune capoluogo, il Comune di Ferrara, e 20 comuni. Dal punto di vista socio-sanitario il territorio provinciale si suddivide in tre Distretti: Centro Nord, Sud Est e Ovest. La popolazione provinciale al 1° gennaio 2021 era pari a 341.967 abitanti. Alla stessa data, la popolazione straniera della provincia di Ferrara era di 32.637 residenti, pari al 9,54% con una percentuale che si colloca al di sotto della media regionale (12,09%).

Il Distretto Sud-Est è composto dai Comuni di: Portomaggiore, Argenta, Ostellato, Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Mesola, Fiscaglia (ex comuni di Massafiscaglia, Migliarino, Migliaro).

Il rapporto tra cittadini stranieri residenti e popolazione residente che pur nel complessivo ci riporta lievemente al di sotto della media provinciale, se visto nello specifico delinea una situazione distrettuale determinata da un elevato squilibrio tra i territori appartenenti al Distretto.

Da sottolineare il picco maggiore riscontrato nei Comuni di Portomaggiore (15,99%) seguito dal Comune di Argenta (11,10%) per poi declinare gradatamente fino al valore più basso detenuto dal Comune di Goro (1,66 %).

Di seguito vengono riportati i dati ISTAT al 01/01/2021:

Dati istat al 01/01/2021 (provvisori)	01/01/2021 - tot popolazione			01/01/2021 - tot popolazione straniera			%popolazione straniera/ totale popolazione		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Emilia-Romagna	2165612	2279937	4445549	253533	284023	537556	11,71%	12,46%	12,09%
Ferrara	164860	177107	341967	14939	17698	32637	9,06%	9,99%	9,54%
Distretto sud-est	46123	48293	94416	3701	4214	7915	8,02%	8,73%	8,38%
Argenta	10142	10638	20780	1135	1172	2307	11,19%	11,02%	11,10%
Codigoro	5451	5947	11398	443	506	949	8,13%	8,51%	8,33%
Comacchio	10685	11024	21709	459	725	1184	4,30%	6,58%	5,45%
Fiscaglia	4132	4314	8446	280	336	616	6,78%	7,79%	7,29%
Goro	1740	1869	3609	15	45	60	0,86%	2,41%	1,66%
Lagosanto	2268	2451	4719	83	141	224	3,66%	5,75%	4,75%
Mesola	3244	3369	6613	159	210	369	4,90%	6,23%	5,58%
Ostellato	2814	2898	5712	184	194	378	6,54%	6,69%	6,62%

Portomaggiore	5647	5783	11430	943	885	1828	16,70%	15,30%	15,99%
---------------	------	------	-------	-----	-----	------	--------	--------	--------

### 3. Le azioni di sistema attuate negli anni sul territorio.

#### 3.1 Le azioni di sistema attuate negli anni sul territorio prima del 2020

Dal 2001 tutti i Comuni della provincia di Ferrara hanno condiviso il progetto di un unico coordinamento dei servizi per l'integrazione dei cittadini stranieri tramite l'attivazione del CSII centro servizi integrati per l'immigrazione - Servizio di mediazione culturale ed accompagnamento amministrativo in Questura di Ferrara.

Il CSII ha sempre operato a livello provinciale, facendo riferimento ai tre Comuni di Ferrara, Cento e Portomaggiore, referenti dei Distretti Centro Nord, Sud Est e Ovest, con il Comune di Ferrara che fungeva da Ente capofila.

Il CSII ha svolto funzioni di coordinamento, supporto ed integrazione all'azione svolta da enti ed istituzioni pubbliche e private in favore dei cittadini stranieri.

Le attività si distinguevano in attività centralizzate ed attività territoriali:

Le attività CENTRALIZZATE hanno rappresentato:

- un punto di raccordo, documentazione, coordinamento e promozione degli interventi svolti dai diversi enti e servizi;
- attività di ricerca e potenziamento delle risorse in termini di lavoro di rete e di formazione;
- la progettazione e ricerca di soluzioni concertate rispetto a specifici problemi locali, di promozione e realizzazione di specifici interventi atti a garantire la parità dei diritti e la lotta contro tutte le forme di discriminazione;
- l'attività consulenza legale e problem solving;
- la collaborazione e partecipazione agli organi di partecipazione dei cittadini stranieri ed alla stesura dei piani di zona;
- partecipazione alla rete regionale antidiscriminazione, nonché nodo di raccordo;

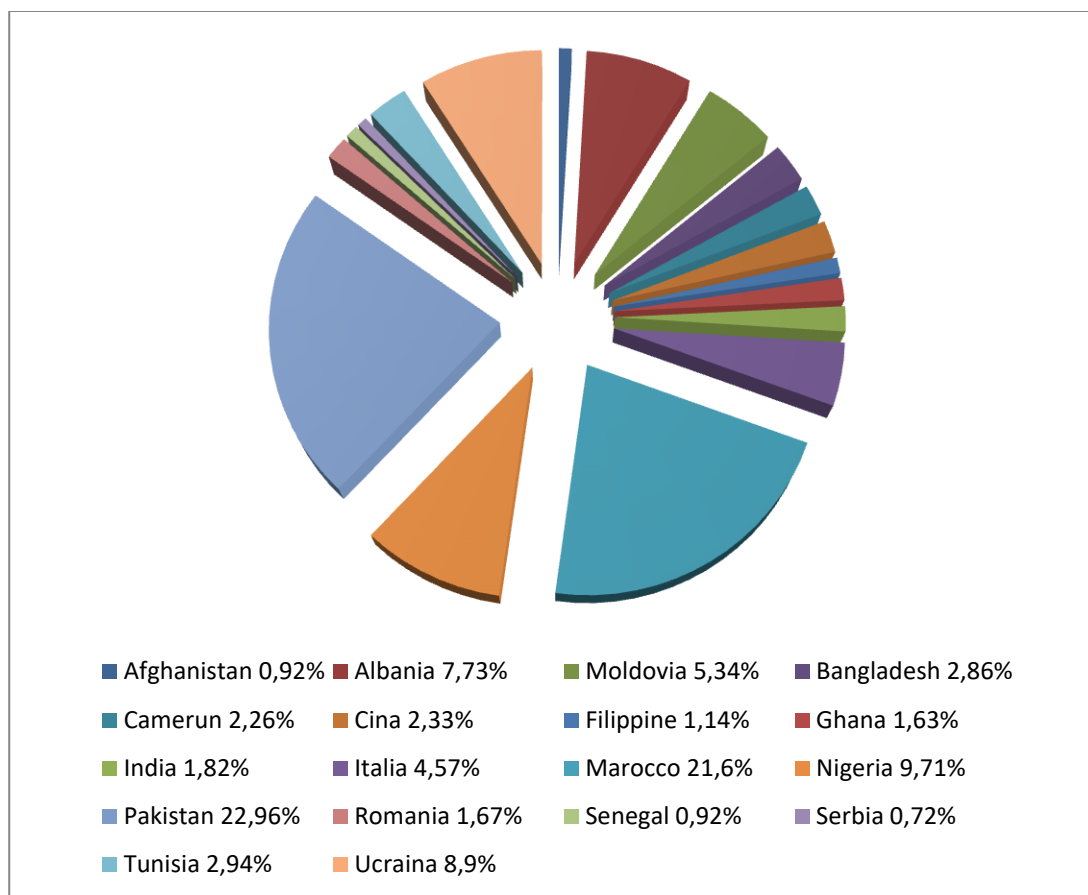
Tra le attività TERRITORIALI di particolare interesse:

- Il servizio di mediazione culturale effettuato in modalità di co-presenza, supporto linguistico-culturale ed affiancamento degli operatori dei Servizi del territorio con particolare attenzione ai modo Servizi Sociali, Socio Sanitari e della Pubblica Istruzione
- Gli interventi in collaborazione con i Distretti:
  - Distretto Centro Nord*  
Per il Comune di Ferrara, gestione di sportelli con funzioni di orientamento, informazione, assistenza gratuita per la compilazione delle domande per il rilascio ed il rinnovo dei documenti di soggiorno dei cittadini stranieri.  
Per l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, attività di mediazione linguistico culturale con interventi a chiamata di supporto ai servizi comunali necessari allo svolgimento delle loro funzioni.
  - Distretto Sud Est*  
Gestione di sportelli (Portomaggiore, Argenta, Comacchio, Ostellato) con funzioni di orientamento ai servizi, assistenza gratuita per la compilazione delle domande per il rilascio ed il rinnovo dei documenti di soggiorno dei cittadini stranieri, nonché per il rimpatrio volontario assistito e per i ricongiungimenti familiari; rilevazione accessi agli sportelli secondo le modalità indicate dai Comuni del Distretto, la cui media registrata negli ultimi anni ha riportato numeri significativi

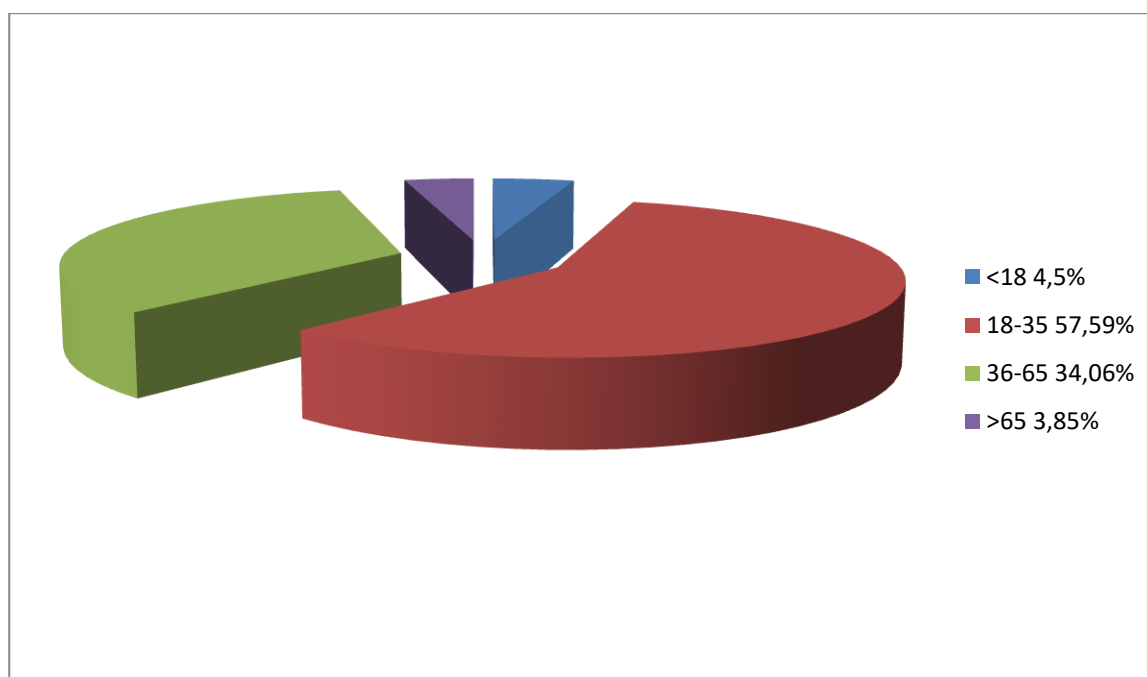
In relazione ai servizi erogati presso il distretto Sud-Est, si riportano a seguire alcuni dati relativi all'anno 2019 che evidenziano la tipologia di utenza che ha usufruito degli sportelli stranieri.

Gli utenti che hanno fruito dei servizi nel 2019 sono 33.511, in maggioranza uomini: 21.728 (65%) contro 11.783 donne (35%);

La distinzione per nazionalità degli utenti che si sono rivolti a vario titolo agli sportelli stranieri è riportata nel seguente grafico:



La fascia d'età prevalente è quella compresa tra i 18 e i 35 anni, seguita dalla fascia d'età tra i 36 e i 65 anni, come emerge nel grafico seguente:



### 3.2 La rimodulazione del servizio durante l'anno 2020/2021

Nel corso del 2020 il progetto perde la veste provinciale ed il Distretto Sud-Est della provincia di Ferrara ridefinisce il servizio a livello locale. Il Comune di Portomaggiore mantiene il ruolo di ente coordinatore del progetto a livello distrettuale, assicurando le seguenti attività anche in un'ottica di prosecuzione e mantenimento di buone prassi acquisite nel corso degli anni:

- Coordinamento territoriale sulle tematiche connesse a migrazioni e territorio;
- Consulenza legale di secondo livello in materia di diritto dell'immigrazione, rivolta agli sportellisti ed alle Istituzioni;
- Attività di formazione in favore del personale dei Comuni e delle ASP del Distretto Sud Est di Ferrara sulle normative in vigore;
- Interventi di mediazione linguistico culturale con particolare riguardo verso le necessità esposte dai Servizi Sociali del territorio anche per l'Area Famiglie e Minori;
- Gestione della rete degli Sportelli del Sud-Est, siti nei Comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore con funzione di:
  - Assistenza gratuita in materia di orientamento ai servizi del territorio;
  - Informazione sulla normativa riferita all'immigrazione;
  - Precompilazione elettronica del rinnovo e rilascio dei documenti di soggiorno;
  - Compilazione modulistica e verifica dello stato delle pratiche.

Gli orari settimanali dei 4 sportelli sono di seguito riportati:

Sportello stranieri di Portomaggiore	13 ore (di cui 11 di apertura al pubblico )
Sportello stranieri di Argenta	11,5 ore (di cui 10 di apertura al pubblico)
Sportello stranieri di Comacchio	9,5 ore (di cui 8 di apertura al pubblico )
Sportello stranieri di Ostellato	4 ore (di cui 3,5 di apertura al pubblico )

Il servizio, durante i primi mesi dell'anno 2020, è stato disponibile solamente in via telefonica, è stato prestato in presenza, previo appuntamento a partire da luglio del 2021.

Dal 22/10/2020 al 30/09/2021 si registrano 3103 accessi totali (di cui 972 telefonate) così distribuiti:

PORTOMAGGIORE: 1850 ACCESSI

ARGENTA: 732 ACCESSI

COMACCHIO: 409 ACCESSI

OSTELLATO: 112 ACCESSI

Risultano realizzati 10 interventi di particolare complessità di mediazione linguistico culturale in favore dei Servizi Sociali (area minori)

Realizzati anche due cicli di Formazione sul D.L. 130/2020 – disposizioni urgenti in materia di immigrazione e sicurezza in data 26/04/2021 e 14/05/2021

### 4. L'affidamento del servizio

Il Comune di Portomaggiore intende procedere all'affidamento delle "attività informative e di supporto per l'integrazione dei cittadini stranieri del Distretto sud est della Provincia di Ferrara" per un periodo di mesi 10, con possibilità di prosecuzione per ulteriori 12 mesi, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, coerentemente con quanto contemplato dal Programma biennale delle forniture e dei servizi di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 approvato quale allegato del D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2021-2023 con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 29/12/2020 e ss.mm.ii.



La prosecuzione è condizionata al finanziamento del progetto in ambito distrettuale o altra fonte di finanziamento.

Il Comune si riserva altresì l'attivazione in caso di necessità di servizi opzionali di mediazione linguistica/culturale ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.,.

## 5. Illustrazione tecnica dell'appalto

L'affidamento del servizio riguarda la gestione delle attività informative e di mediazione interculturale e sociale per l'integrazione dei cittadini stranieri, gestione degli sportelli dedicati del Distretto Sud Est della Provincia di Ferrara come meglio specificato nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale a cui si fa rinvio.

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
Totale	100

All'**offerta tecnica** saranno attribuiti i punti in base ai sotto elementi di valutazione di seguito indicati:

Livelli prestazionali previsti dal capitolato	Contenuto dell'offerta	Criterio di valutazione qualitativo	Punteggio
Attività centralizzate, il coordinamento operativo dei servizi, la gestione del personale, la rete con i soggetti pubblici e privati	Il concorrente è chiamato a descrivere: - le modalità di coordinamento di tutti i servizi e di gestione del personale, con particolare riferimento al raccordo con il Committente, alle soluzioni previste per il lavoro di rete con i servizi territoriali; -le modalità per garantire una reportistica finalizzata al monitoraggio del servizio erogato e l'analisi dei bisogni espressi dall'utenza; -le modalità di reclutamento del personale anche per l'eventuale attivazione di sostituzioni; - le modalità di aggiornamento/formazione del personale messa in campo.	Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità della proposta.	<b>10</b>
Attività di consulenza legale di secondo livello	Il Concorrente è chiamato a descrivere la modalità di programmazione ed organizzazione delle attività specialistiche, esplicitando le modalità di gestione delle pratiche e di rapporto con gli	Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità della	<b>10</b>

	uffici pubblici e privati per la risoluzione di problematiche complesse, oltre all'attività di rapporto e consulenza ai servizi	proposta.	
Attività territoriale Sportelli informastranieri	Il concorrente è chiamato a descrivere la modalità organizzativa della rete degli sportelli informa stranieri, specificando le modalità per il trattamento delle informazioni e degli accessi, la gestione del front office e del back office, la collaborazione operativa con gli uffici comunali. <i>Dovranno essere indicate eventuali proposte migliorative rispetto al monte ore complessivo previsto da capitolato che non devono comportare ulteriori costi per l'Amministrazione.</i>	Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità della proposta.	<b>30</b>
Attività territoriale – mediazione linguistico culturale	Il Concorrente è chiamato a descrivere la modalità di organizzazione e gestione di un'attività di mediazione linguistico culturale e di traduzione, avendo cura di indicare i tempi minimi di risposta garantiti e le tipologie di lingue garantite. Il concorrente dovrà illustrare anche possibili soluzioni innovative attraverso strumenti informatici che si intendano mettere in atto per facilitare l'erogazione della specifica attività. <i>Dovranno essere indicate eventuali proposte migliorative rispetto al monte ore complessivo previsto da capitolato che non devono comportare ulteriori costi per l'Amministrazione.</i>	Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità della proposta.	<b>20</b>
Attività di Formazione	Il Concorrente è chiamato a formulare una proposta circa possibili eventi formativi da realizzare nell'arco del periodo di affidamento (10 mesi) – almeno 1	Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità della proposta.	<b>10</b>
<b>Totale punti max</b>			<b>80</b>

All'**offerta economica** saranno attribuiti i punti in base ai sotto elementi di valutazione di seguito indicati:

<b>elemento di valutazione</b>	<b>punti</b>
<b>Prezzo a corpo dei servizi</b>	<b>15</b>
<b>Prezzo orario per mediazione linguistica/culturale</b>	<b>5</b>

**L'ente di si riserva di apportare aggiustamenti per ragione tecniche nel momento del caricamento della RDO.**

## PARTE II

### CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI – ELENCO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

#### 1. DEFINIZIONE IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

Il valore del contratto per i 10 mesi di affidamento è stimato in €48.560,00 oltre a IVA di legge.

Alla luce della facoltà di prosecuzione per ulteriori 12 mesi e di attivazione di servizi opzionali di mediazione linguistica, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, il **valore complessivo stimato dell'affidamento**, calcolato ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 è di **€ 136.832,00=** (oltre iva di legge) di cui € 58.272,00 per l'eventuale posticipazione di 12 mesi e €30.000,00 per l'eventuale attivazione di servizi opzionali di mediazione linguistica/culturale.

Nell'affidamento non sono previste interferenze che richiedano la redazione di DUVRI e, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2006, e pertanto non sono previsti oneri per la sicurezza.

#### 2. Clausola Sociale - ELENCO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico- organizzative e di manodopera previste dal capitolato, si prevede l'applicazione della **clausola sociale** di riassorbimento del personale dell'appaltatore uscente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 50 del D.Lgs. 50/2016 e dalla contrattazione collettiva vigente e, in generale, in conformità con quanto espresso dall'AVCP ora ANAC in materia.

A tal proposito si riporta a seguire **l'elenco del personale attualmente impiegato**:

n. unità	ANZIANIT A' SERVIZIO	MANSIONE	TIPO CONTRATTO	TIPO CONTRATTO (determinato/indeterminato/full-time/part-time)	LIVELLO
1	6 anni	coordinatore	dipendente	indeterminato - full time (ma part-time su progetto)	E1
3	minimo 5 anni	operatore di sportello	dipendente	indeterminato part-time	D1
1	5 anni	consulente legale	dipendente	indeterminato - full time (ma part-time su progetto)	D2